

**SEDE LEGALE**

Via della Navicella 2/4 - 00184 Roma

T +39 06 47836.1**C.F.** 97231970589 **P.I.** 08183101008

crea@pec.crea.gov.it

Ai Dirigenti degli Uffici**Ai Direttori dei Centri**

e, p.c.,

Al Presidente**Al Direttore Generale****Al Direttore dei Servizi amministrativi****Al Direttore Tecnico-scientifico****A tutti i dipendenti del CREA****LORO SEDI****Oggetto: art. 53, co. 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001 (Divieto di *pantouflage*) - Aggiornamento indicazioni**

Come è noto, l'art. 1, co 42, lett. l) della Legge 190/2012, modificando il disposto dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001, ha introdotto l'art. 16-ter che disciplina l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*) ovvero il divieto per i dipendenti che negli ultimi 3 anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei 3 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione della disposizione sopra richiamata sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi 3 anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Le prescrizioni in materia di *pantouflage* ineriscono, dunque, alla fase successiva alla cessazione del rapporto di lavoro/consulenza con una pubblica amministrazione. Scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente pubblico che, facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'amministrazione, potrebbe preconstituire situazioni vantaggiose, con la prospettiva di un incarico/rapporto di lavoro presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto esercitando, per l'appunto, poteri autoritativi o negoziali.

Nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) forniva indicazioni applicative in merito al divieto in oggetto mettendo a disposizione anche un modello operativo per la verifica di situazioni di *pantouflage* improntato ai criteri di gradualità e sostenibilità delle misure suggerite e specificando che aspetti sostanziali e procedurali della disciplina sarebbero stati oggetto di successive Linee Guida che sono state adottate con la Delibera n. 493 del 25 settembre 2024 (Linee Guida n. 1 in tema di c.d. divieto di *pantouflage* - art. 53, co. 16-ter, D.lgs. 165/2001).

Dette Linee Guida, ad integrazione di quanto già indicato nel PNA 2022, forniscono indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori attinenti al menzionato divieto al fine di orientare al meglio le amministrazioni nella individuazione di misure di prevenzione.

Tanto premesso, nel rinviare al documento allegato la sintesi dei principali contenuti delle menzionate Linee Guida (**allegato A**), si riportano di seguito le prime nuove indicazioni operative che aggiornano e sostituiscono integralmente quelle a suo tempo fornite con le circolari RPCT nn. 2/2016 e 2/2018:

➤ **RAPPORTI DI LAVORO:**

- **inserire** la clausola *anti-pantouflage* negli atti individuali di instaurazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato, autonomo, incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 39/2013 -ad es. incarichi di vertice, incarichi dirigenziali, incarichi direttoriali- (fac simile **allegato B**);
- **acquisire** al momento della cessazione del rapporto di lavoro/incarico, la dichiarazione, da parte del soggetto cessando, di conoscenza e di impegno al rispetto il divieto di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. 165/2001 (fac simile **allegato C**). La dichiarazione acquisita deve essere conservata nel fascicolo del singolo dipendente/soggetto incaricato;
- **effettuare** verifiche d'ufficio che le dichiarazioni di conoscenza e di impegno di cui al punto precedente siano state acquisite.

Si evidenzia che, con riferimento ai soggetti che le amministrazioni reclutano al fine di dare attuazione ai progetti del PNRR, il divieto di *pantouflage* non si applica relativamente agli incarichi non dirigenziali attribuiti con contratti di lavoro a tempo determinato o con contratti di collaborazione.

➤ **AFFIDAMENTI DI CONTRATTI PUBBLICI EX D.LGS. 36/2023, CONTRATTI ESCLUSI, CONTRATTI ATTIVI, ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI CHE PRODUCONO EFFETTI FAVOREVOLI PER IL DESTINATARIO (AD ES. ATTI DI AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE, SOVVENZIONE, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE, CONVENZIONI:**

- **inserire** nei bandi di gara o negli atti prodromici inerenti a qualsiasi procedura di affidamento ex D.lgs. n. 36/2023, anche mediante procedura negoziata, la previsione *anti-pantouflage* predisposta sulla base della formula riportata nel bando tipo ANAC 1/2023¹ (fac simile **allegato D, punto 1**);
- **inserire** nella dichiarazione relativa al possesso dei requisiti generali, da rendersi a cura dell'Operatore Economico ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e che deve essere acquisita dalla Stazione Appaltante, la dichiarazione *anti-pantouflage* (fac simile **allegato D, punto 2**);
- **al momento della sottoscrizione del contratto** (o di atto analogo) il soggetto affidatario dovrà rendere la dichiarazione *anti-pantouflage* nella forma di **apposito articolo** inserito nello schema di contratto (fac simile **allegato E, punto 3**) oppure nella forma di dichiarazione da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (fac simile **allegato D, punto 4**).
- **inserire** nei bandi di gara o negli atti prodromici relativi a contratti esclusi, contratti attivi, provvedimenti che producono effetti favorevoli per il destinatario (ad es. atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere), convenzioni con soggetti privati, la previsione *anti-pantouflage* (fac simile **allegato E, punto 1**);
- **inserire** nella dichiarazione relativa al possesso dei requisiti generali la dichiarazione *anti-pantouflage* (fac simile **allegato E, punto 2**);
- **al momento della sottoscrizione del contratto** (o di atto analogo) il soggetto affidatario dovrà rendere la dichiarazione *anti-pantouflage* nella forma di **apposito articolo** inserito nello schema di contratto (fac simile **allegato E, punto 3**) oppure nella forma di dichiarazione da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (fac simile **allegato E, punto 4**).

¹ Si veda pag. 16 "Altre cause di esclusione" del bando tipo ANAC n. 1/2023.

Le SS.LL. sono tenute ad attuare le sopra citate indicazioni in materia di divieto di *pantouflage* e a monitorare l'avvenuta messa in atto delle stesse da parte del personale addetto ai relativi processi/procedimenti avendo cura, altresì, di informare tempestivamente il RPCT nel caso di dubbi circa il mancato o non corretto rispetto della disciplina sul divieto di *pantouflage*.

Per il caso di violazione del divieto di *pantouflage* da parte di un Operatore Economico nel corso di una gara pubblica si rinvia a quanto previsto dalle [Linee Guida ANAC n. 1](#) con riferimento al potere di esclusione da parte della Stazione appaltante².

Dott.ssa Fiorella PITOCCHI
*Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza*

Allegati:

- A) sintesi principali contenuti Linee Guida adottate dall'ANAC con la Delibera n. 493 del 25 settembre 2024;
- B) fac simile clausola *anti-pantouflage*, da inserire nei contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato, autonomo, incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 39/2013 (ad es. incarichi di vertice, dirigenziali, direttoriali);
- C) fac simile modulo dichiarazione *anti-pantouflage*, da acquisire al momento della cessazione del rapporto di lavoro/incarico;
- D) fac simile previsione, dichiarazione e clausola *anti-pantouflage* da inserire in caso di affidamenti di contratti pubblici ex D.Lgs. n. 36/2023;
- E) fac simile previsione, dichiarazione e clausola *anti-pantouflage* da inserire in caso di contratti esclusi, contratti attivi, provvedimenti che producono effetti favorevoli per il destinatario (ad es. atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere), convenzioni con soggetti privati.

² Si vedano al riguardo il paragrafo "Potere della Stazione appaltante" di cui all'Allegato A della presente nota e il paragrafo 3.4 "Potere delle Stazioni Appaltanti di escludere gli operatori economici" (pag. 25 e ss.) delle Linee Guida ANAC n. 1.